



Comune di Azzano San Paolo

Provincia di Bergamo

PROGETTO “ACàTò - RX@home Bergamo” DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO PER “RADIOLOGIA DOMICILIARE - EMERGENZA COVID-19”

Il progetto “ACàTò - RX@home Bergamo” prevede il servizio di raggi a domicilio ai pazienti di sospetto COVID-19 con residenza/domicilio/dimora in Azzano San Paolo (per brevità, “azzanesi”) e Orio al Serio affiancando e supportando in questo momento di emergenza l’azione della Rete ospedaliera-ATS di Bergamo, della protezione civile, della Croce Rossa e degli altri soggetti coinvolti.

1. OBIETTIVO

La radiologia domiciliare ha come obiettivo quello di dare un supporto ai cittadini di Azzano San Paolo e di Orio al Serio consentendo loro di sottoporsi all’esame radiologico domiciliare ed ottenere il relativo referto di in tempi rapidi e senza uscire di casa con l’effetto di:

- ridurre notevolmente l’afflusso di pazienti al reparto di radiologia e al Pronto soccorso degli ospedali bergamaschi;
- evitare così il propagarsi del contagio ad altri pazienti e agli stessi operatori sanitari operanti presso le strutture ospedaliere;
- migliorare l’efficacia e i tempi dell’attuale procedura dei tamponi per Covid-19 (con riduzione del numero dei tamponi ai casi segnalati a seguito del referto del radiologo, e conseguente riduzione dei tempi degli esiti di positività al virus).

2. PROGRAMMA DI INTERVENTO

Il progetto prevede:

- un servizio principale di radiologia domiciliare per i pazienti sospetti Covid-19;
- un servizio residuale di radiologia domiciliare per altri pazienti non sospetti Covid-19 per ulteriori prestazioni radiologiche domiciliari;

Entrambi i servizi, data l'emergenza epidemiologica in corso, sono garantiti tutti i giorni, tranne in orari serali/notturni (salve urgenze).

3. RISORSE UMANE

Il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

- medici di base che hanno il compito di stabilire e giustificare la necessità di tecniche radiologiche domiciliari;
- n. 1 tecnico sanitario di radiologia medica che dovrà raggiungere il domicilio del paziente per effettuare l'esame radiologico ed inviarlo per il successivo referto;
- n. 1 medico radiologo che referta l'esame radiologico e lo restituisce al medico di base del paziente;

4. RISORSE STRUMENTALI

Il progetto prevede l'utilizzo di:

- n. 1 apparecchiatura di radiologia domiciliare, già collaudata dall'esperto qualificato, con le caratteristiche tecniche di cui all'allegato
 - *SISTEMA CARESTREAM DRX-PRO costituito da un detettore di tipo wireless, rimuovibile, alimentabile sia a batteria sia a cavo, con le dimensioni di una cassetta. E' utilizzabile sia all'interno dell'unità bucky del tavolo radiografico o del teleradiografo, che per proiezioni all'esterno come una cassetta convenzionale ed opera con griglie standard. Il detettore DRX-PRO, una volta acquisite le immagini, le trasmette in modalità wireless, alla console di acquisizione del sistema, fornita assieme al detettore stesso. Dalla console le immagini possono essere rapidamente inviate a sistemi di stampa, PACS, archivi e altre destinazioni (DICOM) in rete.*
 - *Carestream DRX-PRO si compone di:*
 - *n. 1 Detettore piano allo stato solido al Gadolinio con area attiva pari a 35 x 43 cm;*
 - *Console di acquisizione con interfaccia (PC Notebook), dotata di software di acquisizione ed elaborazione immagini;*
 - *3 batterie;*
 - *Caricabatterie esterno;*
 - *Trasmettitore*
 - *Corredato di:*
 - *Stativo Stat-X*
 - *Tube Radiologico HF (100 kV – 30 mA)*
- Porta-detettore con Griglia parallela ratio 8:1
- Dispositivi di Protezione Individuale;
- n. 1 autoveicolo Toyota Proace City (concesso in comodato d'uso gratuito su sponsorizzazione del concessionario Toyota "Sarco" di Curno – BG) per tutta la durata dell'iniziativa);

- carburante ed altri eventuali costi di manutenzione ordinaria (es. olio, ecc.) relativi al mezzo
- POS;
- sanificazione quotidiana dell'apparecchiatura;
- sanificazione quotidiana del POS;
- sanificazione quotidiana dell'automezzo nell'area dedicata indicata dalla Croce Rossa Italiana;
- n. 1 alloggio a disposizione del tecnico di radiologia medica;

5. DURATA

Dall'inizio dell'esecuzione del servizio, prevista per il 31 marzo 2020/01 aprile 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita dall'Amministrazione di Azzano San Paolo previamente comunicata agli altri soggetti coinvolti.

6. COSTI

I costi di tutte le risorse umane e strumentali per il progetto sono suddivisi tra il numero stimato di pazienti destinatari del servizio (stimati circa n. 20 pazienti al giorno);

COSTO A PAZIENTE	
Tecnico Radiologo	€ 31,00
Medico Radiologo	€ 20,00
Costo macchina	€ 5,08
Costi amministrativi	€ 1,78
Costo presidi (guanti, camice, calzari, sacco per piastra, tuta, disinfettanti, occhiali, mascherine, carta, ecc.)	€ 2,01
TOTALE (arrotondato)	€ 60,00

7. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Data l'eccezionale situazione di gravissima emergenza sanitaria che stanno vivendo Bergamo e i Comuni della provincia, come Azzano San Paolo, e ritenuto necessario e doveroso dare un ulteriore concreto segnale di assoluta vicinanza dell'Amministrazione comunale che, col supporto dell'ATS Bergamo e di Regione Lombardia, intende farsi carico delle situazioni di fragilità di tutti i propri cittadini che dovessero presentare sintomi di contagio da COVID-19, il pagamento del servizio

di radiografia domiciliare (che comprende sia l'esame diagnostico domiciliare sia il relativo referto comunicato al medico di base) avverrà nel seguente modo:

- nel caso di pazienti di **Azzano San Paolo** e di **Orio al Serio** (co-promotore del progetto) l'intero servizio verrà erogato per il corrispettivo di euro 60,00 che sarà diviso in 2 quote di pari importo: una quota pari ad euro 30,00 verrà pagata subito dal paziente per un importo e l'ulteriore quota di euro 30,00 verrà pagata attraverso un contributo.
- diversamente per i pazienti degli **altri Comuni** il medesimo servizio verrà erogato ad un prezzo indicativo di euro 110,00.

8. ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

Il progetto, ideato e costruito dalla dott.ssa Serena Viola in accordo con l'Amministrazione Comunale di Azzano San Paolo, presenta una complessità operativa data dalla necessità di avviarlo in tempi brevissimi alla luce dell'epidemia ancora in corso, dalle diverse figure professionali che occorre coinvolgere (tecnico sanitario di radiologia medica e medico radiologo), dal considerevole investimento nella strumentazione diagnostica, nonché dal supporto amministrativo, organizzativo e logistico imprescindibile per garantire l'efficacia del servizio e la buona riuscita dell'intero progetto.

Per tali motivi, si è reso necessario condividere in tempi rapidi il presente progetto del Comune di Azzano San Paolo con altri interlocutori:

- 1) con l'ATS di Bergamo e tutti i Medici di base di Azzano San Paolo che hanno accolto con favore l'iniziativa vista la situazione di emergenza sanitaria
- 2) con un Centro medico privato (di seguito, per brevità, anche "Partner") data la necessità di reperire le risorse umane e strumentali.

Al riguardo, si è valutata favorevolmente la proposta del Centro medico For Me S.r.l. Centro Specialistico e Diagnostico, p. iva 04369340163, con sede a Curno il quale, sotto la propria responsabilità, è disposto ad effettuare le seguenti **prestazioni:**

- prendere in locazione/acquistare l'apparecchio diagnostico;
- mettere a disposizione del tecnico radiologo un autoveicolo dedicato a questo servizio,
- mettere a disposizione la propria struttura e il proprio personale medico/tecnico/amministrativo per:

- ricevere delle istanze dei medici di base,
- predisporre il set di domande di triage (previa condivisione con i medici di base),
- valutare l'ammissibilità delle istanze e delle urgenze,
- organizzare il calendario delle uscite del tecnico radiologo,
- confermare ai pazienti del giorno/ora del servizio di diagnosi presso la propria residenza/domicilio/dimora e l'assistenza dei pazienti nella fase di pagamento della quota del servizio con sistemi di pagamento telematici o a mezzo bonifico on line,
- effettuare l'esame diagnostico domiciliare,
- emettere, in tempi brevi, i referti da parte del Medico radiologo,
- trasmettere i referti al medico di base e al paziente;

alle seguenti **condizioni minime**, che si impegna ad assicurare fino al termine della durata dell'intero progetto:

- attuare le indicazioni del Comune di Azzano San Paolo relative alla metà del tempo giornaliero di erogazione del Servizio, sia che venga effettuato con una apparecchiatura di radiologia domiciliare sia che venga implementato con ulteriori apparecchiature;
 - consentire la supervisione del Comune di Azzano San Paolo nelle varie fasi del progetto;
 - garantire il mantenimento degli standard quantitativi e di tempestività del servizio (n. interventi domiciliari stimati al giorno/ n. giorni di intervento a settimana, ecc.) in presenza, ovviamente, di richieste di intervento;
- 3) con il Gruppo Alpini di Azzano San Paolo Sezione di Bergamo e il Gruppo Volontari di Protezione civile di Azzano San Paolo che, valutata la meritevolezza del progetto illustrato dall'Amministrazione comunale, si è reso disponibile ad offrire un supporto operativo a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto, soprattutto nella fase, di avvio e di esecuzione dello stesso.
- 4) E' prevista l'apertura di questo Progetto a sponsorizzazioni da parte di altri soggetti pubblici/privati;
- 5) E' prevista la possibilità di estendere il servizio anche ai cittadini con residenza/domicilio/dimora in altri Comuni della zona a condizione che il

- Centro medico privato riesca ad assicurare l'esecuzione del servizio alle condizioni minime innanzi indicate anche in un ambito territoriale più ampio;
- 6) Data l'importanza del progetto in questa situazione di assoluta emergenza che stanno vivendo gli ospedali bergamaschi nonché gli effetti positivi che ne derivano sul sistema sanitario (evitarsi del propagarsi del contagio, mancata esposizione a rischio degli operatori sanitari, diminuzione di diagnosi ospedaliere, diminuzione dei tamponi e riduzione dei tempi di attesa dei tamponi, ecc.), sarebbe auspicabile che Regione Lombardia concedesse un accreditamento di tale prestazione anche solo temporaneo per due ragioni:
- a) Una compartecipazione economica per ridurre i costi del servizio a carico dei pazienti
 - b) La possibilità di inserire gli esiti delle radiografie e i referti nel Fascicolo Sanitario Elettronico così da renderlo immediatamente disponibile sia ai medici di base che per eventuali ospedalizzazioni.

9. CONCLUSIONI

Come si può evincere dall'illustrazione appena fatta, il progetto non nasce da un interesse economiche da parte dei promotori ma dalla sola intenzione di dare un aiuto concreto alla popolazione in questa situazione di emergenza, scaricando leggermente la pressione sugli ospedali, permettendo una più serena degenza domiciliare, riducendo i rischi di contagio e permettendo una pronta diagnosi della reale gravità della situazione del paziente.

Il coordinamento dal punto sanitario resta comunque in capo ai medici di base che potranno attivare il servizio direttamente e facendo a tutti gli effetti un'attività di TRIAGE in loco.

La priorità ai comuni promotori non esclude l'esistenza di uno stato di urgenza che si potesse realizzare in altri comuni i quali di fatto potranno richiedere il servizio in via preventiva.

La dimensione ideale della copertura territoriale potrebbe essere quella dell'ambito di riferimento (nel nostro caso Dalmine). Il progetto (costruito da zero in 10 giorni) potrebbe essere replicato anche in altri ambiti territoriali e permetterebbe anche una miglior programmazione degli interventi del 118 in base alla gravità dei pazienti.